



Società
Cooperativa
Sociale

Pietro Farinato

Piazza Armerina
ONLUS

Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
94015 Piazza Armerina - EN-
Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
PEC p.farinato@psypec.it



Comunità alloggio per minori
Nike, dea della vittoria



Società Cooperativa Sociale a r.l. "Pietro Farinato"
Piazza Armerina 94015, C/da Polleri s.n.c.



CARTA DEI SERVIZI COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI

D.D.R. N. 693 del 12 aprile 2012 Ser. 2°
Iscrizione albo ex art. 26 L.R. 22/86 n° 3457

NIKE

la dea della vittoria

C/da Polleri s.n.c. 94015 Piazza Armerina


 Società
 Cooperativa
 Sociale
Pietro Farinato
 Piazza Armerina
 ONLUS
 Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
 94015 Piazza Armerina - EN -
 Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
 Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
 PEC p.farinato@psypec.it



INDICE

1.) Introduzione	pag.	4
2.) Analisi dei bisogni	pag.	4
2.1) La lettura dei bisogni rispetto alla Persona	pag.	4
2.2) La lettura dei bisogni rispetto all' Ambiente	pag.	6
2.3) La lettura dei bisogni rispetto alla Famiglia	pag.	7
3.) Metodologia utilizzata	pag.	7
4.) Strumenti organizzativi	pag.	8
4.1) Modulistica	pag.	8
4.2) L'équipe integrata	pag.	8
4.3) Circolarità delle informazioni	pag.	9
4.4) Consegne di gruppo e individuali	pag.	9
4.5) La formazione	pag.	9
4.6) La supervisione	pag.	9
5.) Risorse	pag.	10
5.1) La struttura	pag.	10
5.1.1) Suddivisione degli spazi	pag.	10
5.1.2) Utilizzo degli spazi	pag.	10
5.2) Il personale	pag.	10
5.2.1) Organigramma del personale impiegato	pag.	11
5.3) Il territorio	pag.	11


 Società
 Cooperativa
 Sociale
Pietro Farinato
 Piazza Armerina
 ONLUS
 Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
 94015 Piazza Armerina - EN-
 Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
 Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
 PEC p.farinato@psypec.it



5.4) Mezzi finanziari	pag.	12
6.) Carta dell'ospite	pag.	12
7.) La qualità	pag.	13
8.) Modalità di verifica e di valutazione	pag.	14
9.) Organizzazione	pag.	15
9.1) Premessa	pag.	15
9.2) Piano di organizzazione della Comunità socio-assistenziale	pag.	15
9.3) La definizione dell'intervento	pag.	16
9.4) Gestione della crisi e dell'emergenza	pag.	17
9.5) Riunioni, supervisione e consegne	pag.	17
9.6) Supporto agli operatori di riferimento	pag.	18
9.7) Soggiorni estivi	pag.	18

 Società
Cooperativa
Sociale
Pietro Farinato
Piazza Armerina
ONLUS
Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
94015 Piazza Armerina - EN -
Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
PEC p.farinato@psypec.it



1. INTRODUZIONE

(caratteristiche, finalità, obiettivi del progetto)

La Comunità alloggio è una struttura residenziale che si propone, con l'adozione della metodologia gestionale comunitaria, di accogliere minori che non possono rimanere in famiglia per situazioni di disagio, causate spesso da disfunzioni del sistema familiare.

La Comunità alloggio deve pertanto offrire al minore un'ulteriore occasione di vita, anche quando riferimenti affettivi e relazionali sono in difficoltà o sono venuti meno a causa di problematiche sovente di difficile spiegazione ed esplicitazione.

La Comunità alloggio, quindi, oltre a rappresentare un'occasione socio-riabilitativa nel percorso di vita del minore, può consentire di predisporre un programma, che favorisca il recupero delle competenze compromesse nel soggetto ed il potenziamento di quelle residue.

La necessità di accompagnare le attività di socializzazione e di animazione, già ampiamente consolidate nell'esperienza dei servizi per minori, ad interventi riabilitativi veri e propri è oggi fortemente avvertita sia dal legislatore regionale, sia dagli operatori e dalla comunità che considerano il momento residenziale un'occasione di ulteriore miglioramento delle abilità e non un mero contenitore di protezione sociale.

E' nostra piena convinzione che il tipo di riabilitazione da sviluppare nella Comunità alloggio debba aiutare a ricostruire attorno al minore lo spazio necessario per superare il distacco emotivo dal proprio ambiente di vita precedente e di poter vivere nelle migliori condizioni possibili.

Pertanto le attività sono organizzate su un modello comunitario di presa in carico globale del soggetto, che parte da un'analisi dettagliata dei bisogni e conduce all'individuazione di una serie di obiettivi attorno ai quali costruire un progetto educativo ed assistenziale, misurabile con adeguati indicatori di verifica.

La società cooperativa sociale Pietro Farinato Onlus, Ente gestore della comunità alloggio per minori Nike, è certificata a norma dello standard UNI EN ISO 9001:2008 per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari di tipo residenziale, semi-residenziale, domiciliare e territoriale – EA38F.

La comunità alloggio per minori NIKE, tramite l'Ente gestore, è socio Cismai Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento ed Abuso all'Infanzia, e ne rispetta i requisiti.

2. ANALISI DEI BISOGNI

La scelta dei fattori da considerare per l'individuazione dei bisogni degli ospiti di una comunità alloggio per minori si focalizza su tre aree: il minore, l'ambiente, la famiglia.

E' importante lavorare con piani individualizzati e personalizzati: solo in questo modo sarà possibile attuare interventi non soltanto mirati ma rispondenti alle reali esigenze del singolo, potendo quindi offrire una garanzia di congruità, di continuità, di rivalutazione in itinere e riorganizzazione dell'intervento stesso a seconda della risposta ottenuta, dei mutamenti evolutivi o involutivi del soggetto.

2.1) La lettura dei bisogni rispetto al minore

La lettura dei bisogni rispetto al minore ci porta ad individuare le seguenti aree di intervento:

ATTIVITA' DI AIUTO AL MINORE


 Società
 Cooperativa
 Sociale
Pietro Farinato
 Piazza Armerina
 ONLUS
 Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
 94015 Piazza Armerina - EN-
 Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
 Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
 PEC p.farinato@psypec.it



- la cura e l'igiene della persona: pulizia personale, alzata dal letto, aiuto per il bagno, vestizione ecc.
- aiuto nell'assunzione dei pasti
- assistenza per una corretta deambulazione
- cura e gestione della propria biancheria intima ed esterna
- aiuto e supporto nella relazione con gli altri (famigliari, operatori, ospiti , ecc.)

ATTIVITA' DI STIMOLO ALL'AUTONOMIA

- sollecitare e stimolare ad avere cura della propria persona e delle proprie cose
- stimolare il processo decisionale autonomo
- stimolare la capacità di autogestione nel quadro della vita quotidiana
- gestire le responsabilità e mantenere gli impegni

Il sostegno e lo stimolo dell'educatore sarà quello di incoraggiare l'utente a prendersi cura di se stesso, senza sostituirlo o sovrapporsi ad esso nel rispetto e nella misura delle sue possibilità.

ATTIVITA' DI STIMOLO ALLA COMUNICAZIONE

- stimolare alla comunicazione in ogni sua forma
- stimolare / mantenere la capacità di farsi capire rispetto ai propri bisogni, fornendo anche strumenti/ausili idonei
- sollecitare all'espressione in ogni sua forma
- sensibilizzare sull'importanza del coinvolgere e condividere con gli altri

ATTIVITA' DI STIMOLO ALLA SOCIALIZZAZIONE

- sviluppare le relazioni sociali e le interazioni con le persone sia interne che esterne alla struttura
- favorire e stimolare alla "coltivazione" di interessi, hobbies
- mantenere un contatto costante con la realtà esterna
- stimolare gli scambi con il mondo esterno (territorio)

AREA DELLA SALUTE

- aiuto nella tolleranza del disagio altrui e verso il proprio
- fornire un adeguato sostegno e dare una adeguata risposta al disagio ed alle difficoltà del minore.

ATTIVITA' SOCIO-RIABILITATIVE E DI ANIMAZIONE

- Arte Terapia

E' un trattamento orientato verso la riabilitazione/riattivazione del minore attraverso l'espressione libera della creatività. Gli incontri sono di una volta alla settimana, hanno durata di circa 2 ore e si svolgono in gruppo. L'intervento dovrà essere differenziato in base alla situazione psicopatologica e alle esigenze del singolo . L'obiettivo è mantenere l'aspetto ricreativo, in quanto l'atmosfera ludica ed empatica rende più facile l'integrazione nel gruppo, il contenimento di eventuali tensioni e favorisce la socializzazione e la libera espressione della creatività.

L'atelier si articola su diversi livelli:

- osservazione e produzione dell'osservazione grafica
- utilizzazione di strategie di tipo pedagogico
- stimolo alla comunicazione e socializzazione nonché addestramento al controllo delle pulsioni

Le tecniche di intervento sono:

- disegno libero; disegno gestuale; collage; colori a dita; elaborazione di oggetti e sculture con materiali di riciclaggio



Società
Cooperativa
Sociale

Pietro Farinato

Piazza Armerina
ONLUS

Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
94015 Piazza Armerina - EN-
Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
PEC p.farinato@psypec.it



- Musicoterapia d'ascolto

L'uomo vive la propria vita all'interno di un mondo sonoro che va dal silenzio agli ultrasuoni e di cui fanno parte anche i rumori "regressivo-genetici" provenienti dal proprio corpo (come i rumori articolari, muscolari, intestinali ed i ritmi cardiaci e polmonari). La musica è comunicazione, linguaggio, stimolo e reca in sé innumerevoli possibilità di contatto, di rapporto, di incontro; in essa l'uomo può trovare una dimensione di armonia e di euritmia che può divenire punto di partenza e fondamento di uno solido rapporto con il mondo.

Gli incontri hanno cadenza quindicinale della durata di un'ora e trenta e si effettuano in gruppo (l'apparecchiatura sarà comunque a disposizione degli ospiti durante tutta la settimana, anche per spazi singoli). Le modalità di intervento non sono rigide, ma si adeguano ai bisogni emergenti nel gruppo e nei singoli ospiti e possono avvalersi anche di tecniche di animazione e di musicoterapia attiva.

- *Attività motorie:*

- tutte le attività sportive possibili, atelier di ginnastica
- psicomotricità
- uscite finalizzate

- *Attività espressive:*

- teatro
- proiezione films
- lettura giornali e libri
- la carta e il cartone
- il colore
- la stoffa
- materiale di riciclaggio

- *Attività ricreative:*

- visione TV
- piccole escursione e gite
- giochi di società (individuali e di gruppo)

- *Attività occupazionali:*

La "terapia occupazionale" è l'arte e la scienza di dirigere la risposta dell'individuo verso attività selezionate per promuovere e mantenere la salute, per prevenirne il peggioramento, per valutare il comportamento e per trattare o allenare i pazienti con disfunzioni fisiche o psicosociali. Punta la sua attenzione su tre aree di performances, che sono:

- attività di vita quotidiana
- attività lavorative
- attività di gioco e di tempo libero

All'interno di queste aree di performances la terapia occupazionale agisce sulle diverse componenti: cognitiva, psicologica, psicosociale.

2.2) La lettura dei bisogni rispetto all' Ambiente

La lettura dei bisogni rispetto all' Ambiente ci porta ad individuare le seguenti aree di intervento:

- coinvolgimento del minore nelle piccole attività di tipo domestico (cura delle condizioni della camera con particolare riguardo all' aerazione, illuminazione ed igiene degli ambienti, riordino della stanza e delle proprie cose)
- stimolo e aiuto in piccole competenze comunitarie (ambienti comuni, sala pranzo, cucina)
- stimolo e aiuto per la spesa e acquisti vari, disbrigo di piccole commissioni legate alla propria persona

 Società
Cooperativa
Sociale
Pietro Farinato
Piazza Armerina
ONLUS
Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
94015 Piazza Armerina - EN -
Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
PEC p.farinato@psypec.it



- compartecipazione nell'arredare alcuni ambienti (locali attività), con cose prodotte dagli stessi minori, (pitture, scritte, oggetti, stoffe ecc.)

Per i minori che hanno possibilità di svolgere attività anche semplici, l'ambiente interno della Comunità alloggio è una buona occasione per mantenere la continuità tra il proprio vivere in famiglia e l'inserimento in comunità.

L'ambiente in cui vive il minore è un fattore determinante per la qualità della sua vita, per questo è importante che egli si senta come se fosse nella sua "casa" e abbia la possibilità di muoversi e interagire in essa con la massima libertà.

E' ovvio che tutte le attività proposte vanno vagliate in itinere a seconda delle reali possibilità del minore, l'intento è quello di offrire più stimoli riabilitativi possibili per dare a ognuno la possibilità di utilizzarli a seconda della situazione psicofisica in cui si trova.

2.3) La lettura dei bisogni rispetto alla Famiglia

La lettura dei bisogni rispetto alla Famiglia, parte dall'analisi della storia di vita del minore e delle motivazioni, che hanno spinto alla necessità di inserimento in comunità alloggio.

All'interno della Comunità alloggio un counseling di orientamento sistemico-relazionale, consentirà agli ospiti di rielaborare vissuti ed esperienze di vita familiare. Con l'aiuto di uno psicologo esperto messo a disposizione dell'Ente verranno attivati:

- gruppo di auto aiuto e gruppo di sostegno
- raccolta di iniziative e proposte per il miglioramento della vita in Comunità alloggio
- apertura verso il territorio: seminari, conferenze, feste e iniziative di sensibilizzazione
- sportello informazioni aperto a tutti

3. METODOLOGIA UTILIZZATA

Qualunque intervento educativo ed assistenziale si occupa per sua stessa natura dell'aiutare a vivere. L'ospite come persona, simile alle altre persone, per le sue possibilità di espressione e di relazione con gli altri operatori ed altri ospiti deve affrontare al momento dell'inserimento alcune difficoltà preliminari:

- il passaggio dalla vita familiare a quella comunitaria;
- il distacco dal proprio ambiente di vita e di relazioni affettive e sociali;
- l'inserimento in un ambiente complesso, fatto di relazioni plurime e non sempre omogenee (relazione ospite-educatori, relazione ospite-ospite/i).

Per superare queste difficoltà gli operatori della Comunità alloggio metteranno in atto tecniche educative e socio-assistenziali centrate sulla persona, sullo sviluppo delle sue potenzialità, e sulla sua capacità di intrattenere relazioni significative anche in un contesto di cambiamento.

Scopo dei programmi individualizzati non sarà intrattenere il minore, cioè colmare il suo spazio vuoto di impegni, quanto offrire di continuo la prospettiva di qualcosa che si può cominciare a fare per sé e per gli altri.

La lunga durata della permanenza in strutture socio-assistenziali crea legami di dipendenza da parte dell'ospite verso la struttura e gli operatori, pertanto le tecniche che verranno proposte cercheranno di costruire un filo comune, articolato e pensato, saldamente in mano alla équipe degli operatori.

L'impronta di lavoro è quella di gestire una Comunità alloggio aperta in cui gli ospiti sono coinvolti, ed in un certo senso immersi, nella vita quotidiana di una grande "casa comune".

 Società
Cooperativa
Sociale
Pietro Farinato
Piazza Armerina
ONLUS
Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
94015 Piazza Armerina - EN -
Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
PEC p.farinato@psyppec.it



L'ospite si troverà cioè in situazioni in cui il tempo ed il suo scorrere continueranno a mantenere un senso, una scansione. L'insieme delle consuetudini, degli scambi tra le persone, e dunque la naturalezza di tutto questo, potrà venire a costituire un ambiente che si richiama ad un'idea di casa e famiglia.

Anche nella prosecuzione del lavoro comunitario sarà importante il mantenimento dei rapporti tra l'utente e la famiglia di origine, qualora questa possa essere ancora coinvolta.

Il lavoro degli addetti alla Comunità si articolerà sulla presenza in turni dei diversi componenti dell' équipe. La giornata sarà centrata sulla gestione quotidiana di una casa. Gli ospiti saranno incoraggiati a svolgere i compiti tipici della giornata, come la pulizia della propria stanza, il fare i compiti, l'impegnarsi in attività educative. In questo il personale sarà particolarmente interessato al "fare insieme" al minore, e non "al posto" di questo.

4. STRUMENTI ORGANIZZATIVI

Per una buona riuscita del servizio l'importante è avere strumenti per la rilevazione dei dati sui quali svolgere operazioni di valutazione del lavoro svolto e strumenti per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione globale d'intervento. Gli strumenti individuati sono:

4.1) Modulistica

Dopo aver individuato quelli che sono i bisogni dell'utente il nostro personale utilizzerà, per poterli soddisfare, alcuni strumenti quali:

- la cartella utente
- la scheda sanitaria
- la scheda di osservazione periodica
- Il PEI
- il registro delle consegne
- Il diario giornaliero delle attività e degli interventi
- il registro delle visite familiari
- il registro dei verbali delle riunioni
- il registro delle presenze del personale
- il registro degli infortuni
- il registro degli oggetti e del denaro (in deposito) degli ospiti
- la carta dei servizi

4.2) L'équipe integrata

Lavorare in modo integrato significa riconoscere i limiti personali e professionali del singolo operatore di fronte alla complessità della persona in condizioni di disagio. Integrazione fra le figure professionali significa riconoscere il ruolo di ciascuno nel soddisfacimento dei bisogni del minore, ciascuno con le proprie competenze e con la propria dignità d'intervento professionale.

Per questo è importante la cooperazione di tutte le figure professionali che ruotano attorno all'ospite della Comunità alloggio, in quanto gli interventi possono risultare completi e soddisfacenti solo in tali condizioni. "Il sistema gruppo" nel suo insieme, è molto più della somma del valore dei singoli individui ed è per questo che l'organizzazione del lavoro inciderà sulla coesione, sulla buona comunicazione fra i membri del gruppo, sul rispetto delle regole comportamentali e sociali, sul clima interpersonale, sullo scambio relazionale sulla distribuzione del potere, che automaticamente viene riconosciuta da tutti come prerogativa indispensabile per il funzionamento del gruppo.

 Società
Cooperativa
Sociale
Pietro Farinato
Piazza Armerina
ONLUS
Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
94015 Piazza Armerina - EN-
Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
PEC p.farinato@psypec.it



4.3) Circolarità delle informazioni

Presupposto per la realizzazione di progetti terapeutici e di una gestione funzionale della Comunità alloggio, è la circolarità delle informazioni.

Due sono i punti che a nostro avviso meritano un breve approfondimento. Da un lato v'è la necessità clinica di impedire le manipolazioni da parte degli utenti con conseguente squalifica di tutta l'èquipe ed il fallimento del progetto terapeutico. Dall'altro c'è la necessità di motivare l'intero gruppo di operatori dando a ciascuno le necessarie informazioni per poter svolgere al meglio il proprio lavoro e consentire la progressiva costruzione di uno stile di lavoro uniforme.

La metodologia applicata per garantire la circolarità delle informazioni è quella della discussione, accettazione, condivisione dei programmi individualizzati preventivamente alla loro applicazione, nel corso delle riunioni d'èquipe settimanali e l'impiego di strumenti di report. Durante questi incontri le notizie e le informazioni anamnestiche e teoriche sul disabile e le conseguenze del lavoro svolto dovranno essere divise ed integrate dalle singole professionalità. Solo a questo punto sarà possibile elaborare un progetto di intervento che diventerà patrimonio di tutti.

4.4) Consegne di gruppo e individuali

Le consegne sono un aspetto molto importante, sono la traccia tangibile della vita in Comunità alloggio, scandiscono successi ed insuccessi, sono la storia della Comunità alloggio e di coloro che in essa vivono. Gli operatori devono quindi sapere osservare il minore e soprattutto sapere cosa osservare nel minore, per "passare le consegne" all'operatore del turno successivo di modo che egli possa con congruenza proseguire il lavoro.

Gli operatori devono essere specificatamente formati alla stesura di report utili all'èquipe. Deve rientrare nelle competenze degli operatori la capacità di lettura non solo degli aspetti fisiologici, comportamentali e psicologici, ma anche dei segni e/o sintomi di eventuali problematiche psicopatologiche che spesso si innestano e complicano il quadro del minore.

E' quindi importante che l'operatore, oltre che verbalmente, prenda visione delle consegna anche sull'apposito registro che deve essere debitamente aggiornato e sottoscritto.

4.5) La formazione

L'Ente pone grande attenzione alla formazione dei propri lavoratori impegnati a qualsiasi livello operativo.

Pertanto, oltre a garantire la partecipazione dei propri soci alle eventuali iniziative di formazione e aggiornamento promosse da soggetti pubblici e privati operanti sul territorio di riferimento, ritiene doveroso impegnarsi in un periodico aggiornamento dei propri operatori.

4.6) La supervisione

La supervisione è uno strumento formativo di rilevante importanza in quanto contribuisce a dare un senso ed un ordine a ciò che avviene tra operatore e utente.

Durante l'incontro con il supervisore infatti l'operatore può:

- riflettere sul suo modo di porsi in relazione con l'ospite
- affrontare i dubbi e le incertezze che l'intervento sollecita in lui come protagonista e come persona.

 Società
Cooperativa
Sociale
Pietro Farinato
Piazza Armerina
ONLUS
Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
94015 Piazza Armerina - EN-
Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
PEC p.farinato@psypec.it



Tutti gli operatori sono tenuti a partecipare alle riunioni di supervisione, altrimenti, a cadenza periodica, i nostri operatori hanno l'opportunità di richiedere incontri per discutere i casi che stanno seguendo con uno psicologo dell'Ente.

5. RISORSE

5.1) La struttura

La struttura si trova all'interno di un immobile monofamiliare, composto da un piano terra e da un primo piano, ad uso abitativo. E' inoltre presente un secondo piano con ingresso indipendente, riservato a spazi consulenziali e amministrativi. Sono presenti ampi spazi esterni per attività all'aperto.

La struttura può ospitare complessivamente 10 utenti ed è organizzata in diversi spazi adibiti alle diverse attività e necessità e per queste adeguatamente progettati.

5.1.1) Suddivisione degli spazi

Gli spazi sono divisi in zone comuni adibite alle attività diurne e zone per gli utenti residenziali.

5.1.2) Utilizzo degli spazi

a) zone riservate per gli utenti residenziali.

- Camere a 2 o 3 posti
- Bagno con doccia e servizi sanitari
- Un locale per il personale di servizio.

b) zone comuni interne

- Spazio per le attività di studio, aggregative e ricreativo-culturali, con televisore, lettore DVD, divani e poltrone, radio, libri e riviste;
- Servizi igienici;
- Un locale ufficio per gli operatori, la segreteria e per riunioni d'èquipe;
- Cucina funzionale di tipo familiare;

c) zone comuni esterne

- Spiazzale da destinare ad attività di gioco e ricreativo all'aperto
- Giardino da destinare ad attività nel verde o altro libero uso per il minore.

• 5.2) Il personale

Il personale si caratterizza per basso turnover e vanta lunga esperienza nel settore. Per rispondere alle esigenze dell'utenza sono necessari: capacità, preparazione professionale ed esperienza, strumenti attraverso cui gli operatori possono cogliere le richieste siano esse implicite che esplicite.

"Osservare" significa porre attenzione, diventare sensibili, non solo all'utente, ma a tutte le componenti che fanno parte della relazione utente-utente e utente-operatore, cercando di non adottare esclusivamente schemi rigidi o critici.


 Società
 Cooperativa
 Sociale
Pietro Farinato
 Piazza Armerina
 ONLUS
 Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
 94015 Piazza Armerina - EN-
 Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
 Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
 PEC p.farinato@psypec.it



Uno degli impegni principali dell' Ente è la continuità del servizio erogato. Si garantisce quindi la presenza continua e cadenzata del servizio, in quanto essa è anche motivo di serenità e sicurezza per i minori. Ogni minore avrà un unico OPERATORE DI RIFERIMENTO, il cui compito sarà di osservatore privilegiato e di referente rispetto all'andamento del progetto individualizzato. La scelta dell'O.R. si ritiene utile in quanto:

- l'utente non cade in confusione
- l'attribuzione di responsabilità del caso è ben definita
- le difficoltà di relazione sono ridotte e più facilmente risolvibili
- si evitano incongruenze e competizioni tra gli operatori.

Naturalmente esistono situazioni in cui la "rotazione" del personale diventa un'esigenza irrinunciabile: queste esigenze sono stabilite e valutate in accordo con l'equipe e i referenti dei Servizi socio-assistenziali che co-progettano il "piano individuale" e sono naturalmente contemplate nel nostro Progetto.

Ciò in quanto si avverte l'esigenza di realizzare dei progetti estremamente flessibili che possano essere costantemente adattati a seconda delle sempre nuove esigenze del minore.

A questo proposito va detto che l'operatore avrà sempre e comunque cura di comunicare in modo tempestivo, le possibili variazioni rilevate durante il suo intervento in modo tale da poter concordare un'eventuale modifica del "progetto individuale".

5.2.1) Organigramma del personale impiegato

Il personale impiegato rispetta gli standard di cui al D.P.R.S. 29 giugno 1998. Sono inoltre previste figure in convenzione o prestazione per attività di consulenza, formazione e supervisione. L'equipe è formata da: responsabile, personale educativo, operatori addetti all'assistenza, personale ausiliario.

L'Ente gestore, previa convenzione, può ospitare tirocinanti.

- *Personale volontario*

Personale ad integrazione e supporto e non sostitutivo delle superiori figure, è impiegato in attività di socializzazione, animazione, e didattica.

Il servizio assicurerà la presenza, con turni continuativi, anche nelle ore notturne e nelle festività.

5.3) Il territorio

L'intervento con il residente presuppone un approccio globale integrato che prenda in considerazione tutti i livelli: territoriale, familiare, individuale.

Il territorio va visto nel suo insieme complesso di strutture ed iniziative pubbliche e private, sociali, culturali di animazione: tutte possono offrire spunti e occasioni per una integrazione sociale che veda il disabile come una risorsa insieme alle altre. E' indispensabile, quindi, che gli operatori della struttura abbiano costanti contatti ed incontri con gli operatori della città di Piazza Armerina, con l'ASP N°4 di riferimento e le agenzie del territorio.

L'Ente intende sviluppare, attraverso una mappatura del territorio di riferimento della Comunità alloggio, percorsi d'integrazione e collaborazione con organizzazioni di volontariato, con associazioni culturali e sportive, al fine di favorire


 Società
 Cooperativa
 Sociale
Pietro Farinato
 Piazza Armerina
 ONLUS
 Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
 94015 Piazza Armerina - EN-
 Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
 Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
 PEC p.farinato@psypec.it



la partecipazione degli ospiti ad eventuali iniziative esterne e alla realizzazione di iniziative interne alla comunità di animazione.

5.4) Mezzi finanziari

La Cooperativa vive sostanzialmente dei contributi di Enti pubblici cioè le rette che vengono, per legge, corrisposte alle persone affidate alla tutela della stessa e le altre provenienze che, sempre per legge, vengono erogate ai fini dell'assistenza e riabilitazione.

6. CARTA DELL'OSPITE

E' uno strumento fondamentale di comunicazione tra la struttura e gli utenti, e costituisce un vero e proprio patto con l'ospite: esso viene posto nelle condizioni di conoscere la Comunità alloggio e di esprimere un giudizio sulla corrispondenza tra i principi dichiarati e la realtà quotidiana del Servizio. E' formulata con semplicità di linguaggio e abbinata ad una grafica illustrativa.

All'arrivo in struttura ti viene assegnata una camera (prendi nota del numero affisso sulla porta di ingresso; la tua camera è riconoscibile anche dal colore delle pareti dell'ingresso) La camera può essere personalizzata con arredi ed oggetti propri: parlane con l'operatore.

Si consiglia di consegnare alla Reception tutti gli oggetti di valore ed i documenti : saranno custoditi e ti saranno riconsegnati se necessari.



OPERATORI



Sono identificabili dal Cartellino di Riconoscimento.

Sono a tua disposizione per fornire tutte le informazioni sulla Comunità alloggio e per risolvere qualsiasi problema legato al tuo soggiorno: rivolgiti a loro con cortesia e riceverai l'assistenza e l'aiuto che ti può servire.



SPAZI

Puoi accedere agli spazi per le attività durante l'orario di svolgimento delle attività oppure con il permesso di un operatore.

Gli ospiti possono accedere agli uffici accompagnati da un operatore.

ATTREZZATURE



Se lo desideri potrai utilizzare tutte le attrezzature disponibili prendendo accordi con gli operatori.

Se lo desideri può ascoltare musica o altro con la tua radio od i tuoi dispositivi elettronici: fai attenzione però a non recare disturbo agli altri ospiti (si consiglia l'uso di cuffie o auricolari).

 Società
Cooperativa
Sociale
Pietro Farinato
Piazza Armerina
ONLUS
Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
94015 Piazza Armerina - EN-
Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
PEC p.farinato@psypec.it



USCITE



Se lo desideri puoi uscire dalla comunità: dovrai prendere accordi per i permessi, le modalità e gli orari prima con il direttore e successivamente con gli operatori.

ATTIVITÀ



Cerca di essere disponibile a partecipare alle attività proposte: sono importanti per rendere utile e piacevole la tua permanenza nella Comunità alloggio.

DENARO



Il denaro personale va dato in custodia agli operatori che si assumono la responsabilità di eventuali mancanze e tengono conto delle entrate e delle uscite.

OGGETTI PERSONALI



Puoi portare in comunità i tuoi oggetti personali che potrai tenere nella tua camera, a patto che non siano oggetti o sostanze pericolosi.

TELEFONATE



Se desideri telefonare puoi utilizzare il telefono della struttura chiedendo autorizzazione agli operatori. Puoi ricevere telefonate negli orari stabiliti.

7. LA QUALITÀ

La Cooperativa è impegnata da anni nello sviluppo di servizi alla persona, volti a soddisfare i bisogni non solo dell'ospite, ma anche degli altri soggetti che ruotano attorno all'erogazione della prestazione socio-sanitaria: famiglie e servizi pubblici, che utilizzano e/o acquistano tali servizi.

In questo senso l'attività del nostro Ente tiene conto delle più recenti metodologie di valutazione e revisione della qualità.

D'altra parte la qualità delle prestazioni erogate può essere valutata anche con indicatori di attività significativi, quali la durata nell'arco della giornata degli interventi educativi ed socio-riabilitativi, la presenza di procedure standardizzate per il nursing infermieristico, l'assistenza tutelare, gli interventi educativi e risocializzanti.

A questo riguardo l'Ente si impegna a definire in maniera precisa e formalizzata le principali procedure standard, che verranno utilizzate dal personale sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale nel corso della giornata e della settimana.

Particolare attenzione verrà posta all'individuazione di momenti di valutazione della qualità percepita dagli utenti, in particolare da parte dei parenti degli ospiti.

A questo scopo verranno realizzati:

a) questionari, interviste e incontri:

- con i parenti, per raccogliere il loro parere circa la qualità delle prestazioni erogate ed eventuali proposte migliorative.
- con tutti coloro, che al di fuori della Comunità, abbiano rapporti interpersonali con gli utenti (datore di lavoro, compagni, società sportive, centri d'incontro, ecc), per raccogliere informazioni sulla qualità della relazione dell'utente e il suo rapporto con l'ambiente.
- responsabili dei servizi socio-assistenziali di riferimento, per raccogliere le loro valutazioni, al fine di un'eventuale revisione delle attività e dei progetti in corso di realizzazione.

b) le riunioni e le verifiche

- sono previste riunioni periodiche tra il responsabile della Comunità e gli operatori impiegati nel servizio, allo scopo di verificare che l'erogazione sia funzionale e corrispondente a quanto programmato e di valutare quanto il servizio produce in termini di miglioramento delle condizioni di salute, incremento di benessere psicologico, ecc.
- verifiche periodiche dei progetti individualizzati e progetti speciali per individuare precocemente gli interventi di miglioria da apportare, per eventuali modifiche progettuali ecc.

c) indicatori e relativi standard

- individuazione degli standard orientati al controllo della struttura (mezzi a disposizione, personale, condizioni ambientali, materiali ecc.)
- individuazione degli standard per il controllo del funzionamento dei servizi offerti dall'esterno.

d) monitoraggio

- monitoraggio dei risultati conseguiti

e) interventi correttivi

I processi di valutazione della qualità sono per loro natura dinamici e richiedono un impegno costante per garantire alla sequenza "rilevazione dei dati di attività, valutazione delle attività e loro eventuale e successiva revisione" di essere efficace in tempi relativamente brevi.

Pertanto, l'Ente si impegna alla realizzazione degli interventi correttivi necessari alla risoluzione di eventuali criticità, evidenziate nell'azione interna di valutazione e revisione della qualità degli interventi, nonché di quelle esplicitate dalle famiglie degli ospiti e dai servizi socio-assistenziali di riferimento, nei tempi e nei modi che verranno concordati.

8. MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione dell'organizzazione del lavoro e l'organizzazione, l'efficienza e l'efficacia del servizio erogato si terranno presenti i seguenti fattori:

- Riunioni periodiche con il Servizio Socio-Educativo;
- La modulistica (cartelle e schede dell'ospite, ecc);
- Questionari, contenenti items relativi alle singole aree d'intervento (attività, assistenza, pasto, igiene ecc), proposte e annotazioni. distribuiti agli ospiti, ai famigliari, ai volontari: vengono riproposti periodicamente per confrontare e monitorare i risultati;

 Società
Cooperativa
Sociale
Pietro Farinato
Piazza Armerina
ONLUS
Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
94015 Piazza Armerina - EN-
Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
PEC p.farinato@psypec.it



- Il Referente provvede alla verifica quotidiana circa l'andamento del servizio mediante report scritto;
- Controllo Centrale: i referenti dei singoli servizi, saranno supportati dal "Comitato tecnico-scientifico" che si occuperà anche della razionalizzazione dei flussi informativi provenienti dalle diverse sedi.

Il controllo viene effettuato con il sistema V.R.Q. (Verifica e Revisione della Qualità) che comprende:

1. Individuazione dei problemi;
2. Selezione degli obiettivi e delle priorità d'intervento;
3. Valutazione dei risultati e confronto rispetto all'evoluzione del servizio;
4. Studio sull'entità e le cause dei problemi emersi;
5. Interventi correttivi.

9. ORGANIZZAZIONE

9.1) Premessa

L'organizzazione di una Comunità alloggio per minori vede concentrate al mattino le attività di cura della persona e quelle connesse al progetto socio-riabilitativo individualizzato (inclusa la frequenza della scuola).

Nel pomeriggio si concentreranno le attività di laboratorio, le attività di socializzazione, attività riabilitative specifiche.

Alla sera, si proporranno piccoli gruppi di gioco ed animazione si programmeranno uscite o giochi di società; durante la settimana vi saranno anche serate non strutturate.

9.2) Piano di organizzazione COMUNITÀ ALLOGGIO

Il piano di lavoro è lo strumento fondamentale per orientare l'attività della Comunità alloggio.

E' con il piano di lavoro che vengono definiti gli strumenti educativi e socio-riabilitativi da utilizzarsi, le modalità di svolgimento delle attività, le procedure da utilizzare sulla base della realtà di ogni singolo utente. Il piano di lavoro è quindi la metodologia con cui si affrontano i problemi della quotidianità e dei programmi terapeutici.

L'operatore (Educatore e Addetto all'assistenza) della Comunità alloggio, oltre a garantire prestazioni quali: interventi di protezione della persona, generali di natura assistenziale, a carattere relazionale, finalizzati al recupero delle abilità residue, prestazioni di natura alberghiera, pulizia, spesa e preparazione dei pasti, guardaroba, è tenuto a verificare costantemente il corretto andamento e svolgimento del piano di lavoro previsto e fornisce un feedback ai referenti dell'équipe.

Il progetto di gestione della Comunità alloggio integra due aspetti fondamentali: la funzionalità logistica e la funzionalità assistenziale.

Nell'ambito della conduzione del quotidiano è necessario impostare alcune regole di base per la vita comunitaria che hanno lo scopo di dare delle indicazioni sia agli operatori sia agli ospiti della Comunità. Naturalmente esse devono tenere conto delle singole situazioni degli ospiti e soprattutto devono essere condivise da tutta l'équipe impegnata nel progetto.


 Società
 Cooperativa
 Sociale
Pietro Farinato
 Piazza Armerina
 ONLUS
 Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
 94015 Piazza Armerina - EN-
 Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
 Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
 PEC p.farinato@psyppec.it



Esempio di giornata tipica per un minore
 Traccia oraria

h. 7.00/8.00	Sveglia
h. 7.30/8.00	Preparazione e consumazione della colazione e igiene personale
h. 8.30/13.30	Scuola oppure:
h. 9.15/9.45	Riassetto camere e pulizia spazi comuni
h. 9.45/10.30	Interventi educativi individualizzati
h. 10.30/11.30	Uscite per commissioni e spesa
h. 11.45/13.00	Preparazione della tavola e consumazione del pranzo, riassetto della cucina
h. 13.00/15.00	Tempo libero
h. 15.00/17.00	Attività di Laboratorio e occupazionali
h. 17.00/17.30	Merenda
h. 17.30/19.30	Tempo libero
h. 19.30/21.00	Preparazione della tavola, consumazione della cena, riassetto della cucina
h. 21.00	Tempo libero/ attività programmate

Su questa "impalcatura" si devono innestare i ritmi logistici della struttura che si integrano e si amalgamano con il ritmo di vita individuale degli ospiti. Inoltre in alcune fasce orarie la struttura prevede la presenza, d'intesa con l'Azienda unità sanitaria locale, figure sanitarie utilizzate ad ore ed in convenzione, ove non assicurati dal servizio sanitario ed a rimborso dello stesso.

Questa scansione temporale della vita in Comunità alloggio risponde a precise indicazioni di funzionalità. Da un lato permette agli ospiti di vivere ritmi sentiti come possibili, dall'altro dà una strutturazione al tempo e dei precisi punti di riferimento per ogni momento della giornata.

9.3) La definizione dell'intervento

Sulla base del piano di intervento individuale, elaborato dagli educatori in collaborazione con il servizio socio/assistenziale di riferimento territoriale vengono disposti gli aspetti organizzativi dello stesso, che porteranno alla definizione di:

- le mansioni degli operatori impegnati nel singolo intervento;
- criteri di abbinamento operatore/utente (scelta dell'O.R.);
- criteri e modalità di coinvolgimento dei parenti, vicini di casa, volontariato, etc;
- criteri e modalità di collegamento con i servizi socio/sanitari;
- criteri e temporizzazione per l'identificazione di obiettivi espressi nella forma di risultati attendibili;
- criteri e modalità di verifica dei risultati;
- criteri e modalità di controllo dell'effettiva erogazione del servizio a favore dei singoli utenti.

Per quanto concerne le modalità che i nostri operatori utilizzeranno per la presa in carico degli utenti verranno riportate qui di seguito alcune precisazioni che si rivelano determinanti per il buon espletamento del servizio.

E' opportuno che l'educatore cerchi di comprendere, oltre alle informazioni che già sono in suo possesso, quali siano i *motivi impliciti ed espliciti delle richieste dell'utente*. L'operatore deve per esempio saper valutare se esiste un bisogno reale e saper strutturare l'intervento più appropriato.

 Società
Cooperativa
Sociale
Pietro Farinato
Piazza Armerina
ONLUS
Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
94015 Piazza Armerina - EN-
Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
PEC p.farinato@psypec.it



È necessario comprendere attraverso l'analisi delle transazioni con il minore il grado di *conoscenza, accettazione e consapevolezza rispetto all'intervento* per poter agire sulla motivazione e per evitare quanto possibile che insorga una relazione conflittuale. Questa situazione condiziona l'atteggiamento verso le persone che si occupano di lui: occorre perciò da parte degli operatori un'attenzione ed una disponibilità a comprenderlo.

Il primo compito dell'operatore sarà quello di vincere le eventuali diffidenze e acquistare la fiducia del minore, stabilendo una relazione corretta ed efficace.

Qualora si rendesse necessaria, nel corso dello svolgimento del servizio, la sostituzione di un operatore, l'Ente garantisce un adeguato periodo d'affiancamento del personale nuovo all'operatore uscente.

9.4) Gestione della crisi e dell'emergenza

Tre sono i tipi di contenimento per il paziente con problematiche comportamentali gravi:

- il contenimento fisico
- il trattamento farmacologico
- il contenimento relazionale

Il primo viene usato unicamente in reparti, in presenza di precisi ed inequivocabili pericoli per la sopravvivenza fisica dell'utente o gravi pericoli per l'incolumità di altri: è ovviamente escluso nella Comunità alloggio. Condizioni che richiedano interventi di questa natura comporteranno l'accompagnamento del minore presso una struttura sanitaria d'emergenza.

Il secondo e il terzo rientrano a pieno titolo nelle strategie di "contenimento" che la Comunità alloggio può attuare.

Il trattamento farmacologico, nell'organizzazione della Comunità alloggio, spetta ai medici curanti ed alla équipe del Servizio Sanitario: la terapia farmacologica tuttavia non dovrebbe mai essere impiegata con un'ottica "sedativa", ma dovrebbe mirare essenzialmente a ridurre le manifestazioni psicopatologiche più disturbanti per il paziente (agitazione psicomotoria, iperattività afinalistica, stati di ansia acuta) in un'ottica realmente terapeutica.

Il contenimento relazionale viene effettuato sia dalla struttura nel suo insieme, sia dai singoli operatori: è un atteggiamento di fermezza, ma anche di paziente disponibilità dell'operatore nei confronti dell'ospite con problemi di comportamento ad "accompagnare" la crisi emotiva ed a guidarne l'evoluzione fino alla sua risoluzione.

Per quanto riguarda le "emergenze relazionali" ossia situazioni di conflitto o contrapposizione che si possono determinare nel corso dello svolgimento delle attività, uno psicologo sarà sempre a disposizione per dare orientamenti al personale e attivare soluzioni adeguate (individuali o in gruppo).

9.5) Riunioni, supervisione e consegne

Particolare importanza hanno le "consegne" che gli operatori sono tenuti a redigere nel cambio di turno, sia verbalmente che sull'apposito quaderno. Questo consente un intervento congruo e permette la circolarità delle informazioni oltre che migliorare l'integrazione dell'équipe.

Riunioni del personale ogni settimana, differenziate per qualifiche e mansioni (educatori, addetti all'assistenza e colf, équipe medico/psicologica ecc.)

Riunione generale ogni 15 giorni, per una supervisione globale dell'organizzazione del lavoro e dei singoli casi. La supervisione rivolta agli operatori verrà effettuata una volta al mese e ogni volta si presenti la necessità o l'urgenza.

 Società
Cooperativa
Sociale
Pietro Farinato
Piazza Armerina
ONLUS
Sede legale: C/da Polleri s.n.c.
94015 Piazza Armerina - EN -
Iscrizione Albo Cooperative n. A163166
Tel. 0935.687339 fax 0935.1866660
PEC p.farinato@psypec.it



9.6) Supporto agli operatori di riferimento

Gli O.R. saranno supportati da un tecnico (psicologo) per i piani individuali con riunioni settimanali di microequipe. Questo tipo di organizzazione permette di visualizzare in tempo reale la fattibilità, l'evoluzione o il regresso, rispetto alle metodologie usate nel piano individuale.

9.7) Soggiorni estivi

L'Ente presterà particolare cura nel vagliare le diverse opportunità e proposte della Città di Piazza Armerina, per inserire piccoli gruppi di ospiti nei contesti più idonei considerando le caratteristiche della singola persona. Si prevedono gite al mare, in montagna, nei villaggi con l'accordo preventivamente preso con il Servizio Socio Educativo e Sanitario, rispetto ai periodi e ai tempi di permanenza.

Per coloro che sono impossibilitati ad usufruire del Servizio Vacanze si proporranno gite giornaliere e soggiorni brevi.